

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOIATRIA
MASTER DI II LIVELLO**

Rischio clinico e negoziazione della salute. Profili socio-sanitari e relazionali

REGOLAMENTO

Articolo 1 - Introduzione

L'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del Regolamento Generale Master e ai sensi dell'art. 3 comma 9 e dell'art. 7, comma 4 del Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 , promuove corsi istituzionali di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, anche in collaborazione con altre Università, Enti e soggetti pubblici e privati, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master universitario di I e II livello. Tali corsi integrano l'offerta didattica dell'Università e sono registrati nell'apposita banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

Articolo 2 - Istituzione del corso Master

Il Master universitario di II livello, in “Rischio clinico e negoziazione della salute. Profili socio-sanitari e relazionali”, di durata annuale, è proposto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale della I Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. L'istituzione del Master è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale con delibera del 12 febbraio 2009, dalla Giunta del Consiglio della I Facoltà di Medicina e Chirurgia con delibera del 9 aprile 2009 e dal Consiglio della II Facoltà di Medicina e Chirurgia con delibera del 18 maggio 2009. Il Master ha autonomia didattica, scientifica e organizzativa e non comporta alcun onere aggiuntivo per l'Università. La struttura universitaria che assume la gestione contabile è il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell' Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Articolo 3 - Formulazione della proposta

Il corso di Master è rivolto a professionisti coinvolti nella cura della salute o impegnati nelle organizzazioni sanitarie pubbliche e private (medici, infermieri, biologi, farmacisti, psicologi, sociologi, amministratori e dirigenti), interessati a sviluppare le proprie competenze negoziali al fine di migliorare la qualità delle relazioni e dei rapporti in cui si sviluppa la loro attività e ridurre il rischio clinico. Il Master rappresenta l'unico corso di studi, a livello mondiale, sulla negoziazione relazionale nell'ambito della salute come strumento per aumentare l'efficacia dei trattamenti sanitari e ridurre i danni non necessari. È compito – e dovere etico – di qualsiasi professionista che svolga la sua opera nella cura della salute impegnarsi al fine di evitare danni iatrogeni e sofferenze inutili, ossia ciò che viene ormai comunemente definito come “rischio clinico”. Egli pertanto ha la necessità di comprendere nel proprio bagaglio professionale gli strumenti per identificare e ridurre la criticità nella cura. Tuttavia il medico, l'infermiere o il manager della sanità sono chiamati, a

livelli diversi, a prendere decisioni. Ciò genera criticità, ed è in grado di innescare conflitti. Essi pertanto sono impegnati in una continua gestione negoziale di conflitti, in cui appare più centrale saper generare consenso piuttosto che mere decisioni. Per creare consenso è necessario riconoscere, comprendere e neutralizzare gli eventi e le percezioni che possono generare il conflitto, o aggravarlo, rendendolo difficilmente gestibile. Il conflitto può essere utilmente evitato o governato attraverso l'utilizzo di tecniche di negoziazione relazionale, idonee a ridurre la criticità. Proprio la riduzione della criticità, e degli eventi a essa connessi, determina la diminuzione del danno iatrogeno, delle sofferenze inutili e delle morti evitabili che significativamente occorrono nella cura della salute.

3.1 - Finalità del Master

Con riferimento alla proposta formativa elaborata, l'obiettivo del Master è pertanto quello di sviluppare nei professionisti coinvolti la cultura della valorizzazione dei rapporti, nell'analisi e nella cura degli interessi delle parti, con il fine della salvaguardia della salute, come bene individuale e patrimonio sociale. La natura tipicamente interdisciplinare della materia richiede l'impegno di risorse didattiche interne ed esterne all'Ateneo, ma anche di specifici esperti provenienti dalle altre Facoltà dell'Ateneo, dalla società civile e da altri enti di ricerca pubblici e privati. Per lo svolgimento dei corsi e per l'organizzazione dei moduli, il Master pertanto si avvale:

- a) delle competenze didattiche e scientifiche, nei campi di base ed applicativi delle discipline inerenti gli obiettivi del Master, presenti nella I e nella II Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché nelle altre Facoltà dell'Ateneo;
- b) delle competenze didattiche e scientifiche espresse da risorse umane organiche ad altre Università italiane e straniere, nonché degli specifici apporti di esperti e operatori di provata e documentata esperienza che svolgono la loro attività in strutture di ricerca e di cura pubbliche e private, e nelle Amministrazioni Pubbliche coinvolte nelle politiche sanitarie e nella cura della salute, o anche di professionisti di chiara fama, esperti nelle materie oggetto delle Unità Formative.

In relazione alle esigenze didattiche del corso, il Master promuove ricerche, studi, collaborazioni e convenzioni con enti pubblici e soggetti privati nel campo della ricerca, della salute e del benessere fisico e con altri Atenei italiani e stranieri, nei quali si svolgano attività attinenti agli obiettivi del Master. In questi casi saranno attivate apposite convenzioni conformi al D.M. n. 270/2004.

3.2 - Attivazione del Master

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Generale Master, il corso viene attivato mediante predisposizione del Bando a cura del Direttore su proposta del Consiglio Didattico Scientifico. Il Bando deve essere trasmesso al Settore Master della Ripartizione IV Studenti, che provvederà a curarne la verifica di conformità alla regolamentazione vigente, la firma da parte del Rettore e la pubblicazione, secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Il bando di concorso per l'ammissione al Master, consultabile anche presso il sito web del Master e dell'Ateneo, deve almeno contenere:

- la denominazione e il livello
- gli obiettivi formativi e la durata
- l'ammontare e le modalità di pagamento della quota di iscrizione;
- la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione;
- i titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione e l'indicazione degli eventuali titoli valutabili
- i documenti da allegare alla domanda di ammissione
- il termine per la presentazione delle domande e le date delle prove di selezione;

- gli argomenti sui quali vertono le prove di selezione;
- il numero minimo di studenti iscritti necessari allo svolgimento del Master
- il numero massimo di studenti ammissibili
- se è consentita la frequenza di studenti “uditori”
- la sede o le sedi di svolgimento del Master
- il numero delle borse di studio, se previste, e le modalità per il loro ottenimento
- la presenza di eventuali finanziamenti da Enti esterni pubblici o privati
- il numero dei crediti complessivi e eventualmente di quelli assegnati a ciascuna attività formativa
- le modalità di svolgimento dell’attività formativa e le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e della prova finale

3.3 - Attivazione annuale

Il percorso formativo ha una durata annuale (12 mesi circa). Il Master viene attivato annualmente attraverso l’inserimento dello stesso all’interno dell’Offerta Formativa della Facoltà, su proposta del Direttore del Master sentito il Consiglio Didattico Scientifico, a cui segue l’emanazione del Bando a cura del Direttore, sentito il Consiglio Didattico Scientifico. Il Bando verrà, dopo la necessaria istruttoria, sottoposto alla firma del Rettore. Il Master si attiva attraverso la pubblicazione del bando, secondo il calendario fissato all’inizio dell’anno accademico di riferimento.

3.4 - Requisiti per l’ammissione

Il Master si rivolge ai possessori di laurea specialistica o magistrale delle classi seguenti:

- Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza 22/S
- Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LMG/01
- Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica 70/S
- Classe delle lauree magistrali in scienze della politica LM-62
- Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni 71/S
- Classe delle lauree magistrali in scienze delle pubbliche amministrazioni LM-63
- Classe delle lauree specialistiche in sociologia 89/S
- Classe delle lauree magistrali in sociologia e ricerca sociale LM-88
- Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia 64/s
- Classe delle lauree magistrali in scienze dell'economia LM-41
- Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche 9/S
- Classe delle lauree magistrali in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-9
- Classe delle lauree specialistiche in biologia 6/S
- Classe delle lauree magistrali in biologia LM-6
- Classe delle lauree specialistiche in farmacia e farmacia industriale 14/S
- Classe delle lauree magistrali in farmacia e farmacia industriale LM-13
- Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia 46/S
- Classe delle lauree magistrali in medicina e chirurgia LM-41
- Classe delle lauree specialistiche in odontoiatria e protesi dentaria 52/S
- Classe delle lauree magistrali in odontoiatria e protesi dentaria LM-46
- Classe delle lauree specialistiche in psicologia 58/S
- Classe delle lauree magistrali in psicologia LM-51
- Classi delle lauree specialistiche in scienze infermieristiche SNT_SPEC/1, SNT_SPEC/2, SNT_SPEC/3, SNT_SPEC/4

- Classi delle lauree magistrali in scienze infermieristiche LM/SNT1, LM/SNT2, LM/SNT3, LM/SNT4,

oppure ai possessori di laurea conseguita secondo l'ordinamento vigente anteriormente all'applicazione del D.M. 509/99, in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Psicologia, Sociologia, Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze biologiche, Farmacia. I candidati dovranno essere dotati di un'esperienza orientata alla cura della salute o di uno specifico e documentato interesse scientifico o professionale in materia. Possono accedere al Master anche studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti equipollenti dal Consiglio Didattico Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità.

3.5 - Numero degli ammessi

Il Master è a numero chiuso. Il numero minimo degli iscritti necessario per l'attivazione è pari a 12 (dodici), mentre il numero massimo dei posti disponibili per l'ammissione al corso è fissato in 30 (trenta), a causa del fatto che tale numero appare come sostenibile dalle strutture dedicate all'attività didattica. Il Consiglio didattico scientifico del master si riserva di verificare se sussistano le condizioni per ampliare il predetto contingente di posti, attraverso l'utilizzo di diverse strutture e di strumenti tecnologici informativi e telematici. Parimenti si riserva di valutare se avviare o meno il corso, qualora per sopravvenute circostanze dovessero venire meno le condizioni per la sua attivazione. Il numero di posti disponibili per l'ammissione al corso è fissato ogni anno accademico dal Direttore del Master, sentito il Consiglio Didattico Scientifico. La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria con un vincolo di frequenza minimo che non può essere inferiore al 75% del monte ore complessivo delle lezioni.

3.6 - Selezione per l'ammissione

L'ammissione al Master avviene per selezione effettuata per titoli ed esami. La procedura di selezione è definita in dettaglio dal Consiglio Didattico Scientifico. Essa sarà operata dalla Commissione di selezione, composta da tre docenti dei moduli del Master nominati dal Consiglio Didattico Scientifico. I candidati dovranno sostenere un colloquio di preselezione, volto a verificare l'interesse e la disposizione al corso di studio, concernente le tematiche del rischio clinico e della sicurezza delle cure, nonché quella della negoziazione della salute e del rapporto terapeutico; ulteriore selezione verrà effettuata con la valutazione dei loro *curriculum vitae et studiorum*. Non possono essere ammessi candidati privi dei titoli di livello correlato al livello del Master; per i candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero deve essere dichiarata l'equipollenza ai soli fini dell'iscrizione al Master. I requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della scadenza della domanda e la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione. Al termine del procedimento la Commissione redige la graduatoria di merito, valutati i titoli e i risultati delle prove sulla base di criteri prestabiliti. Sono ammessi alla frequenza gli studenti iscritti nella graduatoria di merito entro il numero deliberato per ogni anno accademico dal Consiglio Didattico Scientifico. Gli uditori non concorrono a determinare il numero dei posti disponibili.

3.7 - Organizzazione e svolgimento delle attività formative

Per conseguire il Master lo studente deve aver acquisito almeno 60 (sessanta) crediti formativi universitari. I sessanta crediti corrispondono a 1500 ore di lavoro complessive. Di queste 1500 ore almeno 300 sono di norma riservate all'attività formativa diretta; 750 comprendono altre forme di studio guidate e di didattica interattiva, quali esercitazioni, simulazioni di attività negoziali e cliniche, partecipazioni a seminari e convegni e altre forme di addestramento per interazione

diretta o telematica, nonché un periodo dedicato a stage e alla redazione dell'elaborato finale. Le rimanenti 450 ore sono, di norma, riservate alla riflessione, allo studio e alla preparazione individuale. Eventuali stage si svolgeranno presso organismi pubblici o privati dedicati alla ricerca medica, alla cura della salute o alla coltivazione del benessere fisico o psicologico degli individui. La didattica annuale del Master è articolata in due semestri, prevedendo argomenti in linea con finalità atte a sviluppare specifici profili professionali tenendo conto della loro costante evoluzione. L'attività formativa d'aula si svolgerà nel periodo gennaio-ottobre di ogni anno accademico, il venerdì pomeriggio ed il sabato. Essa è articolata in Unità Formative. L'Unità Formativa (UF) è rappresentata da una lezione-seminario di 4 ore; ciascuna settimana ospiterà di norma 3 Unità Formative. La frequenza delle Unità Formative potrà essere sviluppata anche mediante teleconferenza o strumenti di interazione telematica. Le Unità Formative, diversamente combinate, andranno a costituire i seguenti moduli didattici:

- ❖ Epidemiologia e *governance* delle organizzazioni sanitarie per la gestione del rischio (7 CFU)
- ❖ Rischio clinico e criticità (20 CFU)
- ❖ La negoziazione relazionale nella salute (20 CFU)
- ❖ Il perseguimento della salute umana nella riduzione della criticità (7 CFU)

Il Consiglio Didattico Scientifico definisce l'offerta didattica di ogni anno accademico, in generale conformità con le indicazioni precedenti e tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro, delle convenzioni eventualmente stipulate e degli eventuali contributi finanziari ottenuti.

3.8 - Crediti assegnati e moduli didattici

Il corso è suddiviso in 4 moduli didattici, uno introduttivo, due specialistici e uno conclusivo, per complessivi 60 crediti, che corrispondono alle 1500 ore di lavoro, composti ciascuno di lezioni frontali e di altre forme di studio guidate e di didattica interattiva, quali esercitazioni, simulazioni di attività negoziale e clinica, partecipazioni a seminari e convegni e altre forme di addestramento per interazione diretta, nonché un periodo dedicato alla redazione dell'elaborato finale ed eventualmente a *stages*.

3.9 - Modalità e tempi di svolgimento delle verifiche di profitto e della prova finale

Durante lo svolgimento del corso, verranno accertate le competenze acquisite attraverso prove scritte o discussioni orali, eventualmente svolte in teleconferenza o mediante l'ausilio di strumenti telematici, e dissertazioni sulla base di elaborati.

Il conseguimento del Master è comunque subordinato alla presentazione e discussione di un elaborato finale organicamente inserito nel progetto formativo, che deve essere presentato e discusso di fronte ad una commissione di docenti composta da almeno sette membri e nominata dal Consiglio Didattico Scientifico del Master. Al completamento del corso degli studi, sulla base dei risultati degli esami relativi ai diversi moduli, della prova finale e del giudizio espresso, viene conferito il Diploma di Master Universitario di secondo livello in "Rischio clinico e negoziazione della salute. Profili socio-sanitari e relazionali".

Articolo 4 - Sede di svolgimento del Master

Il Master ha sede presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". L'attività didattica frontale, le esercitazioni, le simulazioni di attività negoziale e clinica, seminari e convegni e *stages* di approfondimento di argomenti specifici

si svolgeranno presso le strutture interne alla Sapienza, o anche presso strutture esterne dotate delle apparecchiature e delle strumentazioni necessarie.

Articolo 5 - Quota di Iscrizione

La quota di iscrizione al Master è fissata in Euro 3.500,00 (tremilacinquecento). La quota sarà pagata in un'unica soluzione o in due rate, secondo modalità che saranno indicate nel bando.

Articolo 6 - Modalità di iscrizione al Master

Lo studente che intende iscriversi trova esaurienti indicazioni nell'apposito bando. La registrazione avviene mediante inserimento da parte dello studente dei propri dati anagrafici sulle pagine del sito web www.infostud.uniroma1.it. Dopo lo svolgimento della prova di ammissione il Direttore trasmette alla Segreteria del Master l'elenco degli aventi diritto alla immatricolazione al corso. L'immatricolazione si perfeziona con il pagamento delle quote d'iscrizione secondo le modalità e le scadenze riportate nel bando. Il partecipante al Master è inserito anche nell'anagrafe nazionale degli studenti. Qualora società o enti pubblici o privati mettano a disposizione di coloro che hanno superato la prova di ammissione al Master borse di studio, essi dovranno di norma, procedere al versamento dei relativi importi agli interessati. In casi eccezionali, preventivamente autorizzati dall'Amministrazione, è possibile accettare direttamente da detti soggetti pagamenti delle quote d'iscrizione in nome e per conto degli interessati, a mezzo dell'istituto bancario cassiere. Tali pagamenti dovranno essere corredati da schede anagrafiche dei singoli studenti, complete di tutti i dati necessari. Il Consiglio Didattico Scientifico ha comunque la facoltà di bandire borse di studio.

Articolo 7 - Ammissione degli Uditori

Compatibilmente con le capacità delle strutture disponibili e secondo le modalità e le condizioni economiche previste nel Regolamento Generale Master, il Consiglio Didattico Scientifico ammette alla frequenza di singoli moduli didattici gli studenti-uditori.

Gli studenti, comunque in possesso dei titoli richiesti, che intendano perfezionare od aggiornare la conoscenza di alcune materie insegnate nel Master potranno essere ammessi, come uditori, alla frequenza di singoli moduli didattici. A tali studenti potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, corrispondenti a 500 (cinquecento) ore di impegno individuale complessivo e attività didattica. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a firma del Direttore del Master.

Ai candidati che abbiano frequentato Corsi di alta formazione, coerenti con le finalità didattiche del Master, potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, con conseguente riduzione del carico formativo dovuto.

Gli studenti-uditori, per poter frequentare i moduli dovranno pagare una tassa di iscrizione pari ad € 1.000,00, più un contributo proporzionale al numero dei moduli frequentati. Tale contributo è fissato dal Consiglio Didattico Scientifico e indicato nel bando. Gli uditori sono esonerati dal pagamento della tassa per prova di accesso.

Articolo 8 - Finanziamento del Master

Il Master in "Rischio clinico e negoziazione della salute. Profili socio-sanitari e relazionali" si autofinanzia con le quote di iscrizione dei partecipanti; esso potrà tuttavia usufruire, inoltre, di eventuali finanziamenti da parte di operatori economici o enti pubblici e privati.

Sui proventi derivanti dalla quota d'iscrizione di € 3.500,00 una percentuale del 25% sarà acquisita al bilancio dell'Università a copertura delle spese generali. La restante quota del 75% è di spettanza della struttura responsabile della gestione del Master e servirà per sostenere le spese inerenti le

attività del corso, con priorità per le spese vive, comprensive delle indennità di missione e le retribuzioni della docenza esterna, secondo quanto programmato nel piano finanziario.

Se il residuo di cassa degli anni precedenti, le quote d'iscrizione e le sponsorizzazioni di un anno accademico non coprono le spese previste o il numero di iscritti è inferiore a 15 (quindici), l'erogazione dei corsi per quell'anno accademico può essere sospesa. Il Consiglio Didattico Scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio messe a disposizione di enti pubblici e privati e di attribuire un rimborso, anche parziale, della quota di iscrizione per gli studenti più meritevoli; anche in caso di attribuzione di borse di studio a copertura totale, sarà garantito il versamento della quota di Ateneo. Le quote di iscrizione non sono in alcun caso rimborsate tranne nel caso di non attivazione del corso. In caso di mancato rispetto del vincolo di tempo pieno o di scarso profitto, il Consiglio può decidere l'allontanamento dello studente dal Master. In questo caso la quota versata non verrà restituita e verrà interrotta l'erogazione dell'eventuale borsa di studio. L'attivazione del Master può essere finanziata anche mediante:

1. finanziamento integrale o parziale di enti e istituzioni pubbliche e private;
2. assegnazione di borse di studio da parte di enti e istituzioni pubbliche e private, aziende, associazioni non profit, organizzazioni non governative nazionali e internazionali, cui criteri di assegnazione saranno definiti e resi noti dal Consiglio didattico Scientifico;
3. partecipazione a bandi di gara e avvisi pubblici promossi da organismi centrali o periferici della Pubblica amministrazione.

Articolo 9 - Organi del Master

Sono organi del Master:

- a) il Consiglio Didattico Scientifico;
- b) il Direttore;
- c) il Coordinatore scientifico.

9.1 - Consiglio Didattico Scientifico

Il Consiglio Didattico Scientifico è composto da undici membri, tra cui il Direttore, in prevalenza professori universitari dell'Ateneo dei settori scientifico-disciplinari relativi ai corsi erogati, e da esperti riconosciuti del settore. Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale nomina sette membri, che designano i restanti quattro. Possono far parte del Consiglio Didattico Scientifico anche i ricercatori della Sapienza e anche membri esterni, purché in numero minore rispetto ai membri interni. I membri del Consiglio decadono dalla carica in seguito a due assenze ingiustificate alle riunioni indette. Il Direttore o il Consiglio possono chiedere a riconosciuti esperti delle materie di insegnamento, appartenenti o meno al corpo docente dell'Ateneo, di partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto. Spetta al Consiglio Didattico Scientifico:

- a) eleggere il Direttore del Master;
- b) eleggere il Coordinatore scientifico del Master;
- c) definire l'ordinamento didattico generale del corso;
- d) nominare i docenti;
- e) stabilire ogni a. a. il numero massimo degli ammessi e il numero minimo degli iscritti necessari per l'attivazione del corso;
- f) nominare i membri delle Commissioni di selezione per l'ammissione, degli esami dei moduli e della valutazione finale;
- g) definire i criteri di ammissione e di selezione dei frequentanti;
- h) definire i criteri di attribuzione delle eventuali borse di studio;
- i) definire l'ammontare della quota d'iscrizione e le modalità di pagamento;

- j) assicurarsi dell'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- k) verificare la frequenza dei fruitori delle borse di studio, e, in caso di inadempienza, sospendere l'erogazione delle borse di studio;
- l) permettere la fruizione di singoli moduli come uditori di persone, comunque già in possesso di laurea specialistica o magistrale, o equipollente, già inserite nel mondo del lavoro e con un interesse qualificato alle tematiche del corso;
- m) approvare le eventuali modifiche statutarie, anche in relazione alle innovazioni dell'ordinamento didattico dell'Università italiana e dell'Ateneo;
- n) sovrintendere all'attuazione e al rispetto delle eventuali convenzioni con enti esterni;
- o) approvare il bilancio preventivo e consuntivo, ed eventuali variazioni al bilancio preventivo;
- p) esprimere pareri rispetto al bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Direttore;
- q) decidere in ogni altra materia che implichi l'assunzione di oneri finanziari;
- r) adottare le eventuali modifiche del regolamento didattico;
- s) promuovere ricerche e studi nel campo del rischio clinico, della sicurezza nei luoghi di cura, del danno iatrogeno e della negoziazione relazionale nell'ambito della salute;

9.2 - Il Direttore

Il Direttore è eletto tra i professori universitari di ruolo de La Sapienza dal Consiglio Didattico Scientifico. Il Direttore del Master dura in carica tre anni, rinnovabili per ulteriori tre, in analogia a quanto previsto per i Presidenti dei Corsi di Studio. Egli rappresenta il Master nei rapporti con l'esterno. Spetta al Direttore:

- a) presiedere il Consiglio Didattico Scientifico del Master e convocarne le riunioni;
- b) vigilare sull'attuazione delle decisioni e degli indirizzi del Consiglio Didattico Scientifico;
- c) individuare, se necessario, uno o più *tutors*, con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del corso, al fine di svolgere attività di supporto al Coordinatore Scientifico;
- d) predisporre, insieme al Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il bilancio preventivo e consuntivo, sentito il Consiglio Didattico-Scientifico.

Il Direttore predispone annualmente il rendiconto contabile e lo trasmette alla Ragioneria.

9.3 - Il Coordinatore scientifico

Il Coordinatore scientifico del Master è nominato dal Consiglio Didattico Scientifico tra gli esperti delle materie oggetto dei moduli didattici. Spetta al Coordinatore scientifico:

- a) dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio Didattico Scientifico;
- b) predisporre la concreta realizzazione dell'ordinamento didattico del corso;
- c) curare la realizzazione dei moduli didattici, e vigilare affinché l'attività formativa proceda fluidamente e senza interruzioni;
- d) curare i rapporti coi docenti;
- e) curare la logistica della didattica e delle attività;
- f) coordinare i *tutors*, l'attività didattica, le esercitazioni, lo svolgimento delle simulazioni di attività negoziali e cliniche, la partecipazione dei discenti a seminari e convegni, e tutte le altre forme di addestramento per interazione diretta;
- g) promuovere e coordinare le verifiche di profitto e le dissertazioni sulla base di elaborati svolte durante lo svolgimento del corso al fine di accertate le competenze acquisite;
- h) coordinare la compilazione delle dissertazioni finali;

- i) proporre al Consiglio Didattico Scientifico le modifiche all'ordinamento didattico generale del corso che dovessero rivelarsi necessarie al fine di garantire una migliore qualità delle prestazioni erogate;
- j) proporre al Consiglio Didattico Scientifico il coinvolgimento di esperti di settore in qualità di docenti esterni;
- k) proporre al Consiglio Didattico Scientifico l'organizzazione di convegni e seminari di studi quali strumenti di didattica integrativa al corso;
- l) proporre al Direttore la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati al fine reperire risorse da destinare ai fini istituzionali e scientifici connessi alle materie oggetto del corso;
- m) svolgere la funzione di segretario del Consiglio Didattico Scientifico del Master.

Articolo 10 - Piano economico-finanziario

Al presente regolamento istitutivo del Master in "Rischio clinico e negoziazione della salute. Profili socio-sanitari e relazionali" è allegato il piano economico-finanziario. Esso, inteso come bilancio preventivo, è calcolato in base al numero minimo di iscritti previsto, pari a 15 discenti, e parte dal presupposto che le entrate siano costituite unicamente dalla quota di iscrizione versata dai singoli partecipanti. In caso di un numero diverso di partecipanti e di finanziamenti esterni le somme saranno ripartite tra le varie voci di spesa in quote percentuali e secondo necessità.

Il piano è ispirato al principio del pareggio economico-finanziario. Le quote assicurative per ciascun partecipante, in quanto studente, sono di competenza dell' Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il Direttore
(Prof. Paolo de Nardis)